

Tentato furto nella notte in un'azienda di Augusta, malviventi in fuga senza bottino

Tentativo di furto in una azienda di contrada Monaca ad Augusta. Alle 22:30 di ieri è stata allertata la centrale operativa dell'istituto di vigilanza Metroservice. Il segnale proveniva da una azienda di Augusta. Giunti sul posto, gli operatori della pattuglia di competenza hanno notato alcuni individui, con i volti travisati, in lontananza, fuggire. Informati i carabinieri, l'istituto ha inviato sul posto una seconda unità di supporto. Tutto regolare, in apparenza. Un controllo più attento ha, tuttavia, consentito di appurare che i malviventi erano riusciti ad introdursi all'interno del capannone, richiudendo un portone e cercando di bloccarlo, in modo da fare sembrare che nulla fosse accaduto. Le guardie giurate, tuttavia, coadiuvate dalla centrale operativa, una volta all'interno si sono resi subito conto di alcuni sensori divelti. I ladri non sono riusciti a portar via nulla. Organizzato un presidio del luogo fino alle prime ore di questa mattina.

“Ti ASPetto a casa”, assistenza domiciliare post

partum per 250 mamme

Sono 461 le puerpere inserite nell'ambito del progetto "Ti ASPetto a casa", promosso promosso dall'Asp di Siracusa nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021-2027, finalizzato al rafforzamento dell'assistenza territoriale nell'area materno-infantile dopo il parto. Il progetto, dedicato all'assistenza multidisciplinare domiciliare per le puerpere e le loro famiglie durante i primi tre mesi di vita del bambino, ha già raggiunto 461 puerpere, con 249 prese in carico effettuate e un tasso di adesione del 45,5%, confermando il valore dell'assistenza di prossimità nel periodo post-partum. A supporto della progettualità, l'azienda ha recentemente individuato ulteriori 17 unità di personale interno, prevalentemente ostetriche e personale tecnico-amministrativo, che affiancheranno le figure già operative nelle attività sanitarie, organizzative e tecniche correlate agli interventi previsti dal programma. Un primo incontro operativo presieduto dalla responsabile del piano degli interventi PNES Marine Castaing e dal direttore dell'Unità operativa Materno Infantile Giuseppe Italia, si è svolto con il personale ostetrico coinvolto, figura centrale della progettualità "Ti ASPetto a casa", al fine di condividere modalità operative e obiettivi delle attività territoriali previste.

Morte di Renzo Formosa, lo sfogo di mamma Lucia dopo la

sentenza definitiva: “Ucciso due volte”

Condanna definitiva a due anni e 4 mesi per Santo Salerno, nell'ambito del processo relativo alla morte del quindicenne Renzo Formosa, la cui vita fu spezzata a seguito di un tragico incidente stradale in via Bartolomeo Cannizzo, nella zona alta della città, il 21 aprile 2017. La Cassazione ha rigettato il ricorso dell'imputato. In primo grado l'uomo era stato condannato a quattro anni con l'accusa di omicidio stradale. Salerno, alla guida di un'auto che travolse il giovane Renzo, che viaggiava a bordo del suo scooter, potrà optare per una misura alternativa al carcere, visto che la condanna è inferiore a 4 anni. Profonda l'amarezza della mamma di Renzo, Lucia, che in quasi nove anni ha lottato con ogni forza per ottenere giustizia.

“Mi sembra che mio figlio sia stato nuovamente ucciso – il suo sfogo – Mi chiedo quale sia il messaggio che emerge da questo processo, forse che il sangue sulle strade può continuare ad essere versato? Questa è la nostra giustizia? Questo Stato non mi rappresenta. L'unica cosa che resta è che la vita di mio figlio, di un ragazzino di 15 anni con tanti sogni, è stata spezzata e questo sembra contare pochissimo. C'è, però, davvero, una condanna all'ergastolo: la nostra, quella della famiglia di Renzo, costretta a vivere questo dolore infinito. Ho lottato per nove anni ma è stato inutile”.

Spiagge, Augusta tra i primi

Comuni siciliani per risorse. Di Mare: “Premiato il lavoro quotidiano”

Augusta tra i primi Comuni costieri della Sicilia quanto a risorse ottenute a favore delle spiagge libere. Il sindaco, Giuseppe Di Mare esprime soddisfazione e sottolinea la capacità dell'amministrazione comunale “di programmare, progettare e ottenere risultati concreti. Un risultato che ci rende orgogliosi. L'assegnazione ammonta a 248.715 euro, stanziati dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente per il potenziamento dei servizi lungo il litorale cittadino.

Le risorse derivano da due distinti finanziamenti regionali: 164.700 euro ottenuti attraverso il bando dedicato alle spiagge libere attrezzate e ulteriori 84.015 euro stanziati con un successivo provvedimento regionale.

“Parliamo di quasi 250 mila euro -evidenzia il primo cittadino- che si trasformeranno in servizi reali per cittadini e turisti. Investiremo sull'accessibilità, sulla sicurezza, sul decoro e sul miglioramento delle dotazioni presenti nelle nostre spiagge, perché crediamo che il mare debba essere sempre più fruibile, inclusivo e accogliente. Il risultato assume un valore che va oltre l'aspetto economico. Questo finanziamento certifica la capacità del Comune di Augusta di farsi trovare pronto quando si aprono opportunità importanti. Non basta lamentare la mancanza di risorse: bisogna progettare, presentare proposte valide e seguire ogni procedura con attenzione e tempestività. È quello che abbiamo fatto e continueremo a fare. La valorizzazione della costa rappresenta una delle direttrici strategiche dell'azione amministrativa. Augusta-conclude Di Mare- possiede un patrimonio naturale straordinario che per troppo tempo non è stato valorizzato adeguatamente. Noi stiamo

lavorando per restituire centralità al nostro litorale, migliorando i servizi e rendendo le spiagge sempre più attrattive. Questo finanziamento regionale è un ulteriore tassello di un percorso più ampio che punta a far crescere la città sotto il profilo turistico, ambientale ed economico”

NextGen, domani un nuovo appuntamento: al centro politiche sociali e benessere dei cittadini

Nuovo appuntamento per Siracusa NexGen, dopo gli incontri dedicati ai giovani, al futuro della città ed alla qualità dello spazio pubblico. La nuova iniziativa sarà un momento di confronto sul tema delle politiche sociali, della salute e del benessere dei cittadini.

L'incontro, dal titolo “Un nuovo inizio per Siracusa”, si terrà domani, sabato 13 giugno alle 17.30 nei locali di Punto Zero, in via Columba 113, a Siracusa.

L'iniziativa nasce dalla convinzione che nessuna comunità possa crescere davvero lasciando indietro una parte dei propri cittadini. In una realtà segnata da nuove fragilità economiche e sociali, gli organizzatori ritengono necessario sviluppare politiche capaci di prendersi cura delle persone, rafforzare i servizi, promuovere la salute e creare nuove opportunità di benessere e inclusione.

L'appuntamento si propone come uno spazio di confronto e proposta condiviso tra forze politiche, movimenti e realtà civiche che si riconoscono in un percorso alternativo all'attuale governo cittadino e che si collocano nell'area

progressista.

L'obiettivo è raccogliere idee, contributi ed esperienze per costruire una visione della città più attenta ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale, dell'accesso ai servizi e della qualità della vita.

Ondate di calore, i sindacati incontrano la Regione: "Intesa a tutela dei lavoratori"

Lo stress termico e la sicurezza nei luoghi di lavoro al centro di un vertice presso la sede dell'assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'assessore Nuccia Albano, in un periodo in cui le temperature tornano ad essere più elevate, con i conseguenti rischi per alcune categorie di lavoratori, a partire da quelli impiegati nei cantieri edili. Alla riunione erano presenti anche Ettore Foti, dirigente generale del dipartimento Lavoro, e Pietro Miosi, capo di gabinetto dell'assessorato. «La sicurezza sul lavoro e la tutela della dignità dei lavoratori – dice l'assessore Albano – rappresentano una priorità assoluta per il governo regionale. Continueremo ad operare, in sinergia con le organizzazioni sindacali e con tutti gli attori coinvolti per rafforzare gli strumenti di prevenzione e garantire condizioni idonee a mitigare ogni rischio connesso allo svolgimento delle attività lavorative». Nel corso del confronto è stato affrontato il tema dell'emergenza caldo e dei rischi legati alle elevate temperature per chi svolge lavori all'aperto. La

Regione conferma la massima attenzione verso una problematica che, anche alla luce dei cambiamenti climatici e delle sempre più frequenti ondate di calore, richiede misure preventive efficaci per garantire la salute dei lavoratori. In quest'ottica, l'amministrazione regionale è già al lavoro per rinnovare, anche per quest'anno, il protocollo d'intesa sullo stress termico, come già fatto nel 2025. L'obiettivo del protocollo, che sarà firmato dal presidente della Regione Renato Schifani, è definire, insieme alle parti sociali, strumenti e procedure condivise per prevenire i rischi derivanti dalle alte temperature, tutelando in particolare i lavoratori maggiormente esposti durante le ore più calde della giornata. Il documento rappresenta un importante strumento di prevenzione e di salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali e considerato prioritario nell'ambito delle politiche regionali per la sicurezza sul lavoro.

Siracusa cardioprotetta: dieci mini defibrillatori nelle auto della Municipale ed un dispositivo in via Tisia

Consegnati oggi alla Polizia municipale 10 defibrillatori pocket (modello Vivest P3). Il passaggio rientra nell'ambito del percorso per rendere Siracusa una città sempre più cardioprotetta. Dopo il ritorno della colonna salvavita in piazza Duomo, sono adesso a disposizione anche i nuovi

dispositivi, i più piccoli e compatti della loro categoria, dotati di batteria a lunga durata e di piastre universali adulto-pediatiche, caratteristiche che ne facilitano l'impiego rapido in situazioni di emergenza.

La proposta di dotare i vigili urbani di mini Dae era partita dal consiglio comunale che a marzo aveva approvato una mozione presentata da Sergio Bonafede. Le apparecchiature faranno parte della dotazione delle auto di servizio ma, data la dimensione e disponendo di una tracolla, possono essere utilizzate anche dalle pattuglie a piedi. Secondo la ditta fornitrice, una delle più importanti del settore, è il primo ordine del genere ricevuto da un'amministrazione comunale.

Nelle settimane scorse, circa 60 agenti sono stati formati all'uso dei dispositivi salvavita grazie al dottor Maurilio Carpinteri del Rotary Club Siracusa, che ha curato personalmente i corsi di addestramento.

Inoltre, sabato prossimo, alle ore 11, all'altezza del civico 67 di via Tisia, verrà inaugurato un defibrillatore semiautomatico donato dal Rotaract Club Siracusa, ampliando così ulteriormente la copertura del territorio urbano. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, che ha condiviso la progettualità avviata per aumentare la sicurezza cittadina, l'assessore alla Polizia municipale e alla Protezione civile, Sergio Imbrò, e la presidente del Rotaract Club Siracusa, Federica Nobile.

«I defibrillatori pocket – afferma l'assessore Imbrò –, uniti alla formazione ricevuta dagli agenti, moltiplicano concretamente le possibilità di intervento tempestivo in caso di necessità sulle strade. Ogni minuto conta e avere personale formato e attrezzato può fare la differenza tra la vita e la morte. Siracusa cardioprotetta è un percorso che stiamo costruendo passo dopo passo, con metodo, determinazione e grazie al contributo prezioso della società civile».

Per la presidente del Rotaract Club Federica Nobile, «questa nuova postazione rappresenta un segno concreto al servizio della comunità, offrendo un importante presidio di prevenzione e di sicurezza sanitaria».

La donazione del dispositivo salvavita è in continuità con il progetto del Rotary Club Siracusa “Le colonne della vita”, lanciato e realizzato dall’allora presidente Angelo Giudice, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Fu lui che per primo ideò e realizzò questa esperienza di cardioprotezione pubblica a Siracusa.

«Desidero esprimere viva gratitudine – dice ancora l’assessore Imbrò – al liceo Quintiliano per la disponibilità dimostrata nell’ospitare i corsi di formazione e alla Delta Costruzioni S.r.l. per il supporto fornito nella realizzazione e nell’installazione della postazione salvavita».

Parco degli Iblei, Paolino Uccello (Ente Fauna): “Ci riappropriamo di identità e radici”

“L’istituzione del parco nazionale degli iblei rappresenta una prospettiva innanzitutto di grande valore culturale. Una proposta in cui la salvaguardia delle risorse naturali e l’uso di esse, nei vari aspetti, trovino un giusto equilibrio”. È il commento di Paolino Uccello, vicepresidente regionale dell’Ente Fauna Siciliana dopo la sentenza del Tar. In attesa della conferenza stampa fissata per domattina, nel corso della quale si entrerà nei dettagli della vicenda, Uccello ricorda che “gli Iblei sono crogiolo di diversità biologica ma anche di grandi saperi e di identità dei luoghi nonché dei prodotti è oggi fondamentale salvaguardare il patrimonio paesaggistico culturale per le future generazioni” Saranno le comunità iblee che avranno il compito di appropriarsi di questo grande

patrimonio naturalistico e antropologico che dovranno custodire e salvaguardare nonché promuoverlo” . Uccello ricorda che quando la proposta di creazione del parco fu inviata al Ministero “la chiamai – racconta- il Parco della Identità. E continuo a pensare che la popolazione iblea si sta oggi riappropriando delle proprie radici e della sua terra. Oggi festeggiamo una grande vittoria ricordando che tutto ciò si deve anche alla lungimiranza della amministrazione provinciale presieduta da Bruno Marziano che si fece promotrice di questo progetto insieme all’Ente Fauna Siciliana”.

Autorità portuale, verso il rinnovo dei vertici. Di Mare: “Mettere al centro merito e continuità”

“Mettere al centro il merito, le competenze e la continuità amministrativa nella scelta della guida dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale”. L’input parte dal sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare che in questo modo si inserisce nel dibattito relativo all’imminente rinnovo della presidenza dell’AdSP. “Osservo con attenzione-commenta Di Mare- il dibattito che si è aperto attorno alla futura guida dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Ritengo però che su un tema così strategico per il futuro dei nostri territori si debba uscire dalle logiche di appartenenza e di divisione politica. L’Autorità Portuale non può essere considerata una casella da assegnare o un equilibrio da soddisfare. Parliamo di una realtà che governa

infrastrutture decisive per lo sviluppo economico della Sicilia orientale e che negli ultimi anni ha avviato un percorso di crescita concreto, visibile e misurabile”.

Il primo cittadino aggiunge che ritiene “doveroso riconoscere il lavoro svolto dal presidente Francesco Di Sarcina, che ha contribuito a rilanciare il sistema portuale di Augusta, Siracusa, Pozzallo e Catania attraverso una visione chiara e una programmazione di lungo periodo.

Augusta, in particolare, non può permettersi rallentamenti. C’è un Piano Regolatore Portuale nuovo sul quale l’Autorità Portuale sta lavorando in stretta sinergia con l’amministrazione comunale. Un percorso complesso, atteso da anni, che deve essere seguito con attenzione, competenza e determinazione fino alla sua definitiva approvazione. Interrompere oggi questo lavoro significherebbe rischiare di disperdere tempo prezioso”.

Di Mare aggiunge che “va dato atto a Di Sarcina di avere creduto nel futuro del porto di Augusta come hub strategico per il settore dell’eolico offshore. Una sfida importante che può generare occupazione, investimenti e nuove opportunità per il territorio. Si tratta di un settore altamente specialistico che richiede non soltanto capacità manageriali ma anche competenze tecniche e ingegneristiche specifiche. Competenze che in questi anni hanno consentito di costruire un percorso credibile e riconosciuto a livello nazionale”.

La crescita registrata dal porto, l’aumento delle opportunità occupazionali e l’interesse sempre maggiore di operatori e imprese non sono frutto del caso. Sono il risultato di scelte coraggiose, spesso non semplici, assunte con una visione industriale e strategica che ha guardato al futuro anziché alla gestione ordinaria.

I primi risultati sono già sotto gli occhi di tutti. Altri arriveranno nei prossimi anni se si avrà la capacità di insistere lungo questa strada senza interrompere un percorso che sta producendo effetti concreti.

“Mi auguro quindi -conclude Di Mare- che la politica sappia mettere al centro il merito, le competenze e la continuità

amministrativa. Le infrastrutture strategiche non hanno bisogno di spartizioni, ma di persone capaci di accompagnare e completare il lavoro già avviato nell'interesse esclusivo dei territori e delle comunità che rappresentano".

Ortigia, il comitato dei residenti: "Nessuna risposta dal sindaco, possibili iniziative in altre sedi"

"Non una sola risposta sostanziale da parte del sindaco, Francesco Italia alle richieste contenute nell'esposto collettivo presentato dal Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente". Il portavoce Davide Biondini torna nel merito della posizione assunta dai cittadini firmatari del documento in materia di immissioni sonore, quiete pubblica e vivibilità del centro storico. "Non abbiamo chiesto di interrompere la movida-chiarisce Biondini- Non abbiamo chiesto di impedire ai giovani di divertirsi. Non abbiamo chiesto di colpire indiscriminatamente le attività economiche.

Abbiamo chiesto, molto più semplicemente, che la movida venga regolata, controllata e ricondotta entro limiti compatibili con la vita quotidiana di chi abita, lavora e investe in Ortigia e nella zona Umbertina e +che siano temperate le esigenze dei residenti con quelle delle attività serali e dei locali che fanno musica, nel rispetto delle regole già esistenti. Regole che, ancora oggi, legittimano le Forze di Polizia e la Polizia Municipale a intervenire e sanzionare chi viola i limiti acustici, gli orari autorizzati o le prescrizioni imposte".

Il Comitato ritiene di aver agito con senso di responsabilità, proponendo soluzioni tecniche e organizzative e adozione di ordinanze contingibili per affrontare l'emergenza attuale. A tutto questo, però, non è stata data alcuna risposta puntuale. L'unico riscontro ricevuto rinvia genericamente a un futuro percorso regolamentare o di zonizzazione acustica, senza indicare cosa verrà fatto, quando verrà fatto e soprattutto cosa si intenda fare oggi, nella stagione in corso, per contrastare un fenomeno che non è ipotetico, ma già documentato e vissuto quotidianamente da anni dai cittadini. Rinviare tutto a un futuro non meglio definito significa, nei fatti, non rispondere alla richiesta principale: attivare ora gli strumenti che il Sindaco già possiede per tutelare la quiete pubblica e il diritto alla salute. "Ebbene- prosegue Biondini- ad oggi, nulla di quanto richiesto è stato realmente fornito: non è stata data risposta sulle ordinanze contingibili.

Non è stata data risposta sugli orari, non è stata data risposta sui limiter, non è stata data risposta sugli impianti direzionali. Nessun riscontro sui tecnici acustici reperibili nelle ore serali e notturne, su sistema di controlli più efficace, su un regime sanzionatorio progressivo per i trasfessori abituali". Il Comitato non esclude, a questo punto, la possibilità di "valutare iniziative di diverso tenore nelle sedi competenti. La vivibilità del centro storico -conclude il portavoce Biondini- non è un fastidio burocratico. È un diritto. Ed è dovere di chi governa tutelarlo".